

stio. Conveniva venir alle mani nella primavera dell'attuale. Gli *Arverni* malcontenti degli *Edui* che in qualche guisa s'erano dati ai Romani (1), e meno ancora dell'accoglienza fatta da Domizio ai loro ambasciatori, penetrarono nel territorio degli *Edui* e vi praticarono delle ostilità. Se ne dolsero gli *Egli* col praconsole, il quale ansioso di segnalare il proprio nome prima che Fabio giungesse, prese da ciò occasione di farsi strada senza perder tempo sul corpo degli *Allobrogi*, onde aprirsi un passaggio sino presso gli *Arverni*. La sua armata traggittò la Duranza, ed avanzossi nelle belle pianure del paese dei *Cavari* (2); questi verisimilmente eransi collegati con Domizio, siccome alleati dei *Focesi* di Marsiglia, che ne aveano fortificate le piazze principali, e abbiam veduto che questi furono i *Marsigliesi*, i quali, i primi, aveano avuto l'imprudenza di chiamar i Romani nelle Gallie.

Gli *Allobrogi* e gli *Arverni* risparmiarono a Domizio la pena di rintracciarli lunga pezza; essi stessi marciarono contro lui e vennero ad accamparsi al confluenza della *Sorga* e del *Rodano* poco al di sotto di *Avignone* (3). Il generale romano s' avanzò dal canto suo presso una di queste città fortificate dai *Focesi*, come prova il suo nome greco *Ouindalion* (4), situata un poco al di sopra del confluenza delle due riviere di cui parliamo. Questo generale aveva nel suo campo degli elefanti (5). La storia non ci dice se questi animali siansi fatti arrampicare su per l'*Alpi*, ovvero trasportati per mare sino a *Marsiglia*.

Ciò solo sappiamo che questi quadrupedi non erano sconosciuti ai *Cavari*, i quali potevano risovvenirsi che un secolo circa prima, i loro antenati ne aveano veduto passar il *Rodano* sotto gli ordini di *Annibale*. Ma questi antichi avvenimenti eransi cancellati dallo spirito dell'al-

(1) Appiano *de bellis Gallicis apud Fulv.*

(2) Stor. rom. di Catrou e Rouille. Parigi 1730 t. 15 p. 538 e 539.

(3) Rollin t. 9 p. 131.

(4) V. le antichità del dipartimento di Valchiusa p. 48.

(5) Oltre Tito Livio, Strabone e Floro possono vedersi intorno questa vittoria Velleio Patercolo e Paolo Orosio l. 5 c. 13.